

CISA SERVICE SRL

Sede in CORSO REPUBBLICA 12 -09038 SERRAMANNA (CA) Capitale sociale Euro 115.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato di pareggio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società svolge l'attività soprattutto a favore dell'ente pubblico, e in piccolissima parte verso i privati per la cessione dell'ammendante compostato ed opera nel settore della gestione di impianti di trattamento chimico, fisico, e biologico dei rifiuti per la produzione di compost e, a partire dal mese di Luglio 2012, gestisce anche l'impianto di depurazione acque con sede a Serramanna.

L'attività è svolta in qualità di affidataria dell'impianto per la produzione di compost e dell'impianto di depurazione da parte dell'ente controllante Consorzio Cisa, costituito da enti locali del territorio circostante.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta per la gestione amministrativa nella sede legale di Serramanna in corso Repubblica 12 e operativamente nell'impianto di proprietà Consorzio Cisa, in Serramanna Loc. Pruni Cristi snc.

Andamento della gestione***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società***

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di produzione di compost di qualità, con un netto incremento della rispetto all'anno precedente, confermando pertanto l'andamento positivo degli ultimi anni. L'attività di produzione è sempre legata alla raccolta differenziata dei rifiuti per un recupero degli stessi: infatti la frazione organica viene recuperata per la produzione di compost e trova la sua maggiore utilizzazione in agricoltura.

L'attività è regolamentata dalla RAS e dalla Provincia che, individuato il bacino di utenza potenziale, determina le quantità di rifiuti che l'impianto può recuperare e Autorizza l'adozione della tariffa.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione, Il bacino di utenza è progressivamente aumentato nel corso degli ultimi anni con la lavorazione di reflui provenienti da insediamenti produttivi industriali presenti nel territorio e con una implementazione di tutti i comuni interessati allo smaltimento dei rifiuti.

La gestione del ciclo di depurazione ha prodotto importanti risultati in termine di abbattimento dei costi tramite l'utilizzo delle forze lavoro in modo più sinergico e l'ottimizzazione dei mezzi presenti in entrambi gli impianti (compost e depurazione) nonché ad un miglioramento del servizio offerto ai Comuni. La gestione del ciclo di depurazione ha apportato importanti economie nella conduzione dell'impianto, con la possibilità di un notevole margine di miglioramento se verranno effettuati gli interventi di manutenzione straordinarie atti a migliorarne la conduzione e gestione. In particolare gli interventi necessari per migliorare la gestione degli

impianti di compost e depurazione potrebbero essere: ripristino integrità della copertura; potenziamento del numero ricambi aria/ora; ripristino elevatore Merlo; ripristino accessibilità vasca di stoccaggio ammendante; ripristino di parte della pavimentazione interna; ripristino del sistema di insufflazione corsie; ripristino parco macchine con sostituzione della Volvo anno 2008; ripristino stazioni di sollevamento; ripristino del biogas; ripristino della vasca di equalizzazione; ripristino della sedimentazione primaria; ripristino della disinfezione ozono/UV; ripristino dello scrubber.

Il Cisa Service segnalerà gli interventi che, a suo giudizio, dovrebbero essere effettuati negli impianti.

Il depuratore è attualmente autorizzato alla gestione di rifiuti liquidi: tale trattamento è iniziato e prosegue con successo, con conseguente sensibile minore fatturato e diminuzione della tariffa unitaria.

Comportamento della concorrenza

Al momento non esistono particolari problematiche dal lato dell'offerta in quanto gli impianti autorizzati di compost non coprono la domanda esistente. L'affacciarsi nel panorama limitrofo dell'impianto IRS di Nuraminis, strutturalmente simile a quello in gestione non ha avuto effetti negativi sulla gestione; rappresenta tuttavia una potenziale fonte di concorrenza di cui tener conto in sede di elaborazione della tariffa.

Clima sociale, politico e sindacale

Anche nell'esercizio in esame il clima sociale politico e sindacale non evidenzia tensioni particolari. In particolare, si registra una stabilità dei fattori di rischio stress/lavoro correlato conseguente alla variazione dell'organigramma e conseguente incremento del coinvolgimento degli operatori nelle fasi decisionali.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio è stato sostanzialmente positivo in quanto abbiamo mantenuto la quota di mercato sia nel settore della lavorazione e produzione di compost sia nel settore di depurazione delle acque con una contrazione dei costi operativi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	894.735	901.247	(6.512)
Costi esterni	348.739	382.226	(33.487)
Valore Aggiunto	545.996	519.021	26.975
Costo del lavoro	494.654	463.649	31.005
Margine Operativo Lordo	51.342	55.372	(4.030)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.849	16.961	(6.112)
Risultato Operativo	40.493	38.411	2.082
Proventi diversi	11	5.673	(5.662)
Proventi e oneri finanziari	(37.499)	(40.722)	3.223
Risultato Ordinario	3.005	3.362	(357)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	3.005	3.362	(357)
Imposte sul reddito	3.005	3.362	(357)

Risultato netto			
------------------------	--	--	--

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto			
ROE lordo	0,03	0,03	0,08
ROI	0,03	0,03	0,03
ROS	0,05	0,05	0,04

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		2.241	(2.241)
Immobilizzazioni materiali nette	4.730	12.673	(7.943)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	4.730	14.914	(10.184)
Rimanenze di magazzino	30.866	26.622	4.244
Crediti verso Clienti	15.031	16.106	(1.075)
Altri crediti	1.369.626	1.317.540	52.086
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	1.415.523	1.360.268	55.255
Debiti verso fornitori	128.907	153.269	(24.362)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	144.087	72.008	72.079
Altri debiti	1.779	1.218	561
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	274.773	226.495	48.278
Capitale d'esercizio netto	1.140.750	1.133.773	6.977
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.110	80.873	14.237
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	10.125	13.500	(3.375)
Passività a medio lungo termine	105.235	94.373	10.862
Capitale investito	1.040.245	1.054.314	(14.069)
Patrimonio netto	(114.998)	(115.000)	2
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(925.247)	(939.314)	14.067
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.040.245)	(1.054.314)	14.069

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	110.268	100.086	90.478
Quoziente primario di struttura	24,31	7,71	4,69
Margine secondario di struttura	215.503	194.459	174.406
Quoziente secondario di struttura	46,56	14,04	8,11

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza fra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni, e segnala la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale consolidato ossia patrimonio netto più debiti a lungo termine, rappresentati dal Tfr e le immobilizzazioni, ed esprime la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	601	225	376
Denaro e altri valori in cassa	7	2.575	(2.568)
Disponibilità liquide	608	2.800	(2.192)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	912.956	929.003	(16.047)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	12.899	13.111	(212)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	925.855	942.114	(16.259)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(925.247)	(939.314)	14.067
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e			

lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(925.247)	(939.314)	14.067

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,15	1,14	1,09
Liquidità secondaria	1,18	1,17	1,13
Indebitamento	11,27	10,87	11,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	44,42	13,13	7,42

Personale

Nel corso dell'esercizio la forza lavoro impiegata per gestire l'impianto è stata interessata da un infortunio iscritto a registro infortuni CISA Service.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'anno 2016 si è lavorato 307 giorni; la turnazione ha dovuto tener conto della cronica assenza di uno dei dipendenti, aspetto che ha comportato la reintroduzione del turno serale; gli straordinari vengono quasi totalmente recuperati a fine settimana. Tale aspetto ha accentuato l'usura dei macchinari rispetto allo scorso anno. Si è ulteriormente ottimizzato il processo di estrazione degli scarti e del prodotto finito, riuscendo nel contempo a contenere i costi delle manutenzioni ordinarie. Tuttavia lo stato d'usura dei macchinari e delle strutture consiglia di attivare l'iter per manutenzioni straordinarie e/o nuove acquisizioni.

Per la gestione dell'impianto nell'anno in esame non è stato necessario utilizzare un numero rilevante di ore di lavoro straordinario. In ottemperanza alle informali disposizioni della ASL di Sanluri sollevate nel 2009, si è provveduto a stipulare un contratto di pulizia tramite ditta esterna. Vista la peculiarità dei lavori e l'assenza di personale precipuamente addestrato, durante l'anno si è confermata l'adozione del servizio esternalizzato di di piccola carpenteria.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I consumi elettrici non hanno subito sostanziale incremento rispetto all'anno precedente, confermando la corretta gestione dei tempi pausa/lavoro dei presidi ambientali.

L'esercizio in corso, infatti, è stato caratterizzato, così come i precedenti, dall'attenzione nel limitare le emissioni, con una implementazione dei tempi lavoro degli aspiratori e con attenta manutenzione delle porte ad impacchettamento a tenuta. In merito alla copertura, essa versa nelle medesime condizioni degli scorsi anni, non essendo stata interessata da alcun intervento di sigillatura/ripristino.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono possedute azioni proprie o partecipazioni in altre società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Consorzio Cisa, in dipendenza della convenzione di affidamento, sia per l'impianto compost che per l'impianto depurazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

A tal proposito si deve ritenere che le attività (crediti commerciali) della società abbiano una buona qualità creditizia. Tuttavia gran parte del credito commerciale è vantato nei confronti della controllante Consorzio Cisa i cui tempi di pagamento sono ampi, in quanto il Consorzio CISA deve effettuare le verifiche della rendicontazione delle spese, rispetto alle esigenze derivanti dall'attività della Cisa Service Srl. Questo determina un rischio di liquidità per la società, e la difficoltà nei rapporti con istituti di credito e fornitori sia in termini di reperimento dei beni e servizi nei tempi e modi necessari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società così come risulta dal bilancio chiuso al 31/12/2016 e che sottoponiamo al Vostro esame e all'approvazione dei soci.

Si ritiene utile evidenziare come l'organo amministrativo abbia effettuato tutte le importanti scelte e decisioni in condivisione con il Consorzio, cercando di migliorare il clima di cooperazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio ha presentato la domanda di aumento delle quantità autorizzate di rifiuti. Attualmente essa è tuttavia in sospeso, in attesa delle necessarie integrazioni documentali richieste al Consorzio dalla Provincia. L'eventuale accoglimento della richiesta avrebbe consentito di gestire i conferimenti dei Comuni per l'intera annualità, evitando le chiusure selettive atte ad evitare il superamento della quantità massima fissata in 18.000 ton, consentendo anche la gestione di conferimenti di Comuni esterni al normale circuito e deviati nell'impianto di Serramanna a causa di problemi tecnici agli impianti limitrofi, e che al momento vengono respinti a causa del potenziale superamento delle quantità autorizzate.

L'incremento autorizzativo potrebbe, inoltre, favorire l'utilizzo dei fanghi di depurazione all'interno del circuito della produzione di compost, per le percentuali massime stabilite dalla normativa di settore, evitandone lo spandimento a titolo oneroso. Inoltre è sempre maggiore la richiesta del servizio di spandimento contestuale alla vendita dell'ammendante, impossibile senza l'implementazione del parco macchine con un autocarro attrezzato; la filiera dell'insacchettamento, infine, consentirebbe l'incremento delle vendite, del costo unitario

del prodotto in uscita, aumenterebbe l'indotto e la forza lavoro coinvolta e limiterebbe le emissioni dell'ammendante, attualmente stoccato sfuso e non insacchettato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Davide Marini